



## PROMEMORIA PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ORDINAMENTI E DEI PIANI DIDATTICI SECONDO IL D.M. 270/04

Con integrazioni deliberate dal Senato Accademico – seduta del 16.10.2007

Aggiornamento in data 25.10.2007

Al fine di agevolare alle strutture didattiche la predisposizione della documentazione necessaria per istituire ed attivare i nuovi corsi di studio, si è ritenuto opportuno predisporre una promemoria delle informazioni necessarie per l'elaborazione delle nuove proposte da inviare al C.U.N., a corredo delle tabelle elettroniche (fogli excel) contenenti gli schemi delle nuove classi precedentemente inviati tramite posta elettronica.

### 1. INTRODUZIONE

La CLASSE MINISTERIALE è un raggruppamento di **corsi di studio che condividono gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative indispensabili.**

Corsi di studio di classi diverse possono essere dichiarati affini su proposta delle strutture didattiche che li attivano e in seguito a specifica valutazione del Senato Accademico.

La classe specifica

- per i **corsi di laurea** gli obiettivi formativi qualificanti e le attività formative indispensabili per conseguirli, raggruppandole nelle seguenti tipologie:

- attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla **formazione di base**;
  - attività formative in uno o più ambiti disciplinari **caratterizzanti** la classe.
- per i **corsi di laurea magistrale** gli obiettivi formativi qualificanti e le *sole* attività formative **caratterizzanti** indispensabili per conseguirli.

L' ORDINAMENTO DIDATTICO è lo "scheletro" del corso di studio, costruito a partire dalla classe ministeriale. Esso costituisce la base su cui fondare l'intero corso; è soggetto all'approvazione del CUN e viene inserito nel REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO. Contiene una tabella con l'elenco di tutti i settori scientifico disciplinari (SSD) del corso di studi, raggruppati in ambiti disciplinari e tipologie di attività formative.

Oltre alle attività formative qualificanti previste dalle classi, gli **ordinamenti** dei corsi di studio **devono prevedere:**

- **attività formative autonomamente scelte dallo studente** purché coerenti con il progetto formativo;
- **attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi** a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- **attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera** oltre l'italiano;
- **attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali**, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento relativamente alle attività professionali regolamentate;
- **attività formative relative agli stage e ai tirocini formativi** presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni (*solo per le attività professionali regolamentate*).

IL PIANO DIDATTICO è costituito dall'insieme delle attività formative che caratterizzano un corso di studio. Contengono l'elenco degli insegnamenti, i crediti ad essi assegnati e le regole per la creazione dei piani di studio



degli studenti. Un piano didattico può essere articolato in uno o più CURRICULA. I piani didattici sono inseriti in allegato al REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO. Tutti i curricula di un piano devono essere conformi all'Ordinamento Didattico.

## SCHEDA ORDINAMENTO DIDATTICO

---

Ai fini della determinazione di un ordinamento didattico, la Banca Dati dell'Offerta Formativa richiede una serie di informazioni. In fase di progettazione di un corso, si prega pertanto di indicare quanto di seguito elencato:

### ➔ MOTIVAZIONE PER LA TRASFORMAZIONE DI CORSO PREESISTENTE O PER L'ISTITUZIONE DI UN NUOVO CORSO

Indicare le motivazioni che stanno alla base della progettata trasformazione (e dell'eventuale accorpamento) di corsi già inseriti nella banca dati Ministeriale (specificare quale/i), oppure le motivazioni che stanno alla base della progettata istituzione di un nuovo corso e della eventuale sostituzione di un corso previgente con il nuovo corso istituito.

### ➔ SCHEDA INFORMATIVA

1. Indicare la **classe** di appartenenza
2. Indicare il **nome del corso** (prevedere anche la denominazione in lingua inglese)
3. Indicare la **Facoltà**
4. Indicare eventuali **altre Facoltà** se corso interfacoltà
5. Indicare il **numero massimo di crediti riconoscibili per attività professionali e formazione non universitaria**: gli Atenei possono riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è fissato come segue:
  - **Lauree**: massimo 60 CFU
  - **Lauree magistrali**: massimo 40 CFU
6. Indicare, nel caso di istituzione di più corsi appartenenti alla stessa classe la **motivazione di tale scelta**

### ➔ TIPOLOGIA DEL CORSO DI LAUREA

I corsi di laurea si distinguono in metodologici e professionalizzanti. Nel progetto formativo del corso esplicitare tale distinzione, individuando la tipologia del corso che si intende attivare, o prevedendo un'articolazione in curricula che comprenda sia percorsi metodologici, che professionalizzanti.

### ➔ OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Indicare **gli obiettivi del corso** con riferimento ai **Descrittori di Dublino** evitando di parafrasare le declaratorie delle classi. I dettagli di eventuali percorsi curriculari andranno specificati nel piano didattico. Tradurre gli obiettivi anche in lingua inglese.

### ➔ CORSI ARTICOLATI IN CURRICULA

Definire, per ogni curriculum, gli **obiettivi specifici** in modo sintetico

### ➔ CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Indicare le **conoscenze richieste per l'accesso**

- **Lauree**: oltre al titolo richiesto (diploma di scuola secondaria superiore o diploma straniero equipollente), individuare le conoscenze/competenze che lo studente deve possedere o acquisire per poter frequentare utilmente il corso, i cosiddetti "saperi minimi".  
Indicare le forme di verifica della preparazione iniziale dello studente o di certificazione del possesso dei pre-requisiti di ingresso al corso



- **Lauree magistrali:** oltre al titolo richiesto (diploma di laurea, diploma universitario triennale o titolo universitario straniero equipollente), individuare:
  - i requisiti curriculari, ovvero il numero minimo di CFU [da 60 a 90] in determinati SSD qualificanti che il laureato di primo livello deve possedere. Almeno una laurea triennale deve soddisfare interamente i requisiti curriculari (60 o 90 cfu) necessari per l'accesso alla laurea magistrale di riferimento.
  - adeguata preparazione iniziale. Indicare le modalità di verifica del grado di preparazione del laureato di primo livello, nonché uno o più corsi di laurea per i quali si ritiene adeguato il grado di preparazione finale raggiunto dallo studente, che potrà pertanto accedere alla laurea magistrale senza ulteriori verifiche

**➔ CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE**

Indicare le **caratteristiche della prova finale**. E' importante definire con attenzione il ruolo della prova finale nella laurea e nella laurea magistrale tenendo conto della loro diversità e del peso/valore diverso che vi si deve attribuire.

- **Laurea:** va attribuito un numero di CFU misurato sul tempo effettivamente da impiegare per la sua preparazione.
- **Laurea magistrale:** i CFU da attribuire dovrebbero essere notevolmente superiori a quelli previsti per la laurea, con un punteggio di merito adeguato alla qualità del lavoro svolto, fermo restando che la tesi di laurea magistrale deve comunque essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

**➔ ACCESSO A STUDI ULTERIORI**

**➔ SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI**

Indicare **gli sbocchi**, da individuare anche con riferimento alle **attività classificate dall'ISTAT**. Sarebbe utile coinvolgere le rappresentanze del mondo del lavoro e delle professioni nella definizione di questi aspetti.

Indicare gli sbocchi occupazionali anche in lingua inglese

**SCHEDA PIANO DIDATTICO (TABELLA FORMATO EXCEL)**

**➔ TABELLA LAUREA**

Per agevolare la predisposizione degli ordinamenti didattici e dei relativi piani didattici è stata predisposta la scheda di seguito illustrata. Affiancando ordinamento e curricula è infatti possibile verificare la presenza di eventuali incongruenze. Le schede precompilate con i dati delle classi di interesse sono state trasmesse alle strutture didattiche nel mese di Agosto 2007.

TAF	AMBITO	MIN MUR	MIN MUR	SSD	ANNO	INSEGNAMENTI	CFU	AMB	TAF
A - Di base	Ambito 1	28	8	SECS-P/01 - Economia politica					
				SECS-P/12 - Storia economica					
	Ambito 2		6	IUS/01 - Diritto privato					
				IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico					
B - Caratterizzanti	Ambito 3	62		M-GGR/02 - Geografia economico-politica					
				SECS-P/06 - Economia applicata					
	Ambito 4			SECS-P/07 - Economia aziendale					
				IUS/04 - Diritto commerciale					
	Ambito 5			SECS-S/01 - Statistica					
				SECS-S/04 - Demografia					
	Ambito 6			IUS/05 - Diritto dell'economia					
				IUS/14 - Diritto dell'unione europea					
C	Affini o integrative		18						



D	A scelta		12						
E	Prova finale								
	Lingua str.								
F	Altre attività formative			Ulteriori conoscenze linguistiche					
				Abilità informatiche e telematiche					
				Tirocini formativi e di orientamento					
				Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro					
				Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (*)					
								<b>Totale</b>	

(\*) Solo per le attività professionali regolamentate

**TABELLA LAUREA MAGISTRALE**

TAF	AMBITO	MIN MUR	MIN MUR	SSD	ANNO	INSEGNAMENTI	CFU	AMB	TAF	
B - Caratterizzanti	Ambito 3	48		M-GGR/02 - Geografia economico-politica						
				SECS-P/06 - Economia applicata						
	Ambito 4			SECS-P/07 - Economia aziendale						
				IUS/04 - Diritto commerciale						
	Ambito 5			SECS-S/01 - Statistica						
				SECS-S/04 - Demografia						
C	Affini o integrative		12							
D	A scelta		8							
E	Prova finale									
	Lingua str.									
F	Altre attività formative			Ulteriori conoscenze linguistiche						
				Abilità informatiche e telematiche						
				Tirocini formativi e di orientamento						
				Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro						
				Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (*)						
								<b>Totale</b>		

(\*) Solo per le attività professionali regolamentate

Nella compilazione del form, si prega di specificare quanto di seguito richiesto

**CORSI AFFERENTI ALLA STESSA CLASSE**

- **Laurea:**
  - a) indicare nei piani didattici dei corsi **gli insegnamenti di base e caratterizzanti che sono comuni ai diversi corsi per un totale di 60 crediti**
  - b) indicare nei piani didattici dei corsi **i 40 crediti che li differenziano** (insegnamenti in SSD differenti oppure nello stesso SSD con crediti diversi)
- **Laurea magistrale:**
  - a) indicare nei piani didattici dei corsi **i 30 crediti che li differenziano** (insegnamenti in SSD differenti oppure nello stesso SSD con crediti diversi)



n.b. Il Senato Accademico potrà valutare se due o più corsi di laurea appartenenti alla stessa classe siano o meno affini, consentendo eventualmente una deroga al vincolo dei 60 cfu comuni

➔ **CORSI CON PIU' CURRICULA**

Indicare nei piani didattici gli **insegnamenti comuni ai differenti curricula**

➔ **INSEGNAMENTI OBBLIGATORI**

Prevedere, in ciascun corso di studio, una quota di **almeno 60 cfu obbligatori per tutti gli studenti**, preferibilmente negli ambiti di base.

➔ **NUMERO ESAMI**

Indicare il numero degli esami previsti, rispettando i limiti ministeriali. Ai fini del **conteggio** del numero massimo di esami previsti dai Decreti, vanno considerate le seguenti attività formative: **di base, caratterizzanti, affini e a scelta**. Le attività a scelta dello studente sono calcolate come 1 esame.

- **Laurea:** numero massimo delle prove di accertamento pari a **20**
- **Laurea magistrale:** numero massimo delle prove di accertamento pari a **12**
- **Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni:** numero massimo delle prove di accertamento pari a **30** esami
- **Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni:** numero massimo delle prove di accertamento pari a **36** esami

➔ **AMBITI FORMATIVI**

Se nelle classi ministeriali sono indicati **più di tre ambiti senza che sia specificato il numero dei minimi**, è necessario **attivarne comunque almeno 3**.

➔ **SSD**

Nelle attività formative **affini o integrative** non possono essere ripetuti i SSD compresi nelle attività formative di base e caratterizzanti salvo adeguata motivazione

➔ **CREDITI**

Utilizzare solo **numeri interi**. Non sono ammesse frazioni di crediti.

➔ **INSEGNAMENTI E MODULI**

Indicare il **nome** di ogni insegnamento nella colonna "Insegnamento" ed i relativi crediti nella colonna "CFU".

La denominazione degli insegnamenti dovrà essere indicata anche in lingua inglese

Gli insegnamenti:

- non devono essere ripetuti in ambiti diversi all'interno dello stesso curriculum
- possono avere esclusivamente una dimensione in cfu pari a : 6 – 9 – 12 – 18
- Non possono essere frazionati tra più ambiti. Il frazionamento è ammesso solo nel caso di insegnamenti composti da moduli con SSD diversi che non rientrano tutti nello stesso ambito (corsi integrati). Il singolo modulo non dovrà essere inferiore ai 3 cfu

Deve inoltre essere prevista una netta distinzione tra gli insegnamenti delle lauree triennali e quelli delle lauree magistrali.

➔ **ANNO DI CORSO**

Indicare, per ogni insegnamento, **l'anno di corso**.

Non sono ammessi insegnamenti biennali/triennali.

➔ **PROPEDEUTICITA'**

Indicare eventuali **propedeuticità** e regole di passaggio agli anni successivi.

➔ **CORSI INTEGRATI E MODULI**



Sono **insegnamenti che si compongono di moduli coordinati**. I docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano alla **valutazione collegale** complessiva del profitto dello studente. I corsi integrati possono essere composti da moduli situati in TAF e ambiti differenti.

E' previsto un numero massimo di corsi integrati nelle attività di base e caratterizzanti:

- 3 per le lauree
- 2 per le lauree magistrali
- 5 per le lauree magistrali a ciclo unico

Sono esclusi da tale vincolo i corsi di studio regolamentati da normativa europea.

Nel caso dei corsi integrati, aggiungere la colonna "Corso integrato" per il nome del corso ed utilizzare la colonna "Insegnamento" per il nome del modulo.

Per ciascun modulo è previsto **un solo SSD**. Ogni modulo deve prevedere un minimo di **3 cfu**.

TAF	AMBITO	MIN MUR	MIN MUR	SSD	ANNO	[CORSO INTEGRATO]	INSEGNAMENTI - MODULI	CFU	AMB	TAF
A - Di base	Ambito 1	20	6	BIO/09-FISIOLOGIA	1	FISIOLOGIA UMANA	Fisiologia del sistema nervoso	3	12	27
				BIO/09-FISIOLOGIA	1	FISIOLOGIA UMANA	Fisiologia generale	3		
				M-PSI/01-PSICOLOGIA	1	PSICOLOGIA		6		
	Ambito 2		6	M-PSI/01-PSICOLOGIA	1	FISIOLOGIA UMANA	Psicologia generale	3	15	
				M-PED/01-PEDAGOGIA	1	PEDAGOGIA		6		
				MED/14-NEFROLOGIA	3	NEFROLOGIA		6		

#### ➔ GRUPPO DI INSEGNAMENTI IN ALTERNATIVA FRA LORO

Gli insegnamenti in alternativa tra loro devono **appartenere allo stesso ambito**.

TAF	AMBITO	MIN MUR	MIN MUR	SSD	ANNO	INSEGNAMENTI - MODULI	CFU	AMB	TAF
A - Di base	Ambito 1	28	6			<i>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</i>		6	6
				M-FIL/06: STORIA DELLA FILOSOFIA	1	Storia della filosofia A (6)			
				M-FIL/06: STORIA DELLA FILOSOFIA	1	Storia della filosofia B (6)			
				M-STO/07: STORIA DEL CRISTIANESIMO	1	Storia della chiesa medievale (6)			
	Ambito 2		6	M-PSI/01-PSICOLOGIA					
				M-PED/01-PEDAGOGIA					

#### ➔ PROVA FINALE E LINGUA STRANIERA (ART.10, COMMA 5, LETTERA C)

- **Laurea:** il piano didattico deve prevedere obbligatoriamente la lingua straniera.

#### ➔ TABELLA DI CONVERSIONE DEGLI INSEGNAMENTI

- Nel caso di trasformazione di un corso di studio del previgente ordinamento, prevedere una tabella di conversione che consenta agli studenti che intendono esercitare l'opzione di far confluire gli insegnamenti del vecchio ordinamento in quelli del nuovo.
- Specificare, per ogni insegnamento i SSD di riferimento ed i crediti ad essi assegnati
- Indicare se, per il riconoscimento del nuovo insegnamento, viene richiesta un'integrazione dell'esame sostenuto

Corso di Laurea in.... (ordinamento d.m. 509/99)				Corso di Laurea in.... (ordinamento d.m. 270/04)			
	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	INSEGNAMENTO	SSD	CFU	NOTE
1	Storia economica	SECS-P/12	6	Storia Economica	SECS-P/12	6	convalidato
2	Istituzioni di diritto	IUS/01	5	Istituzioni di diritto	IUS/01	5	1 cfu in esubero IUS/09
		IUS/09	5		IUS/09	4	
3	Economia politica 1	SECS-P/01	4	Economia politica	SECS-P/01	9	convalidato



	Economia politica 2	SECS-P/01	5				
4	Geografia (i)	M-GGR/01	3	Geografia (da integrare 3 cfu)	M-GGR/02	9	da integrare 3 cfu M-GGR/02
	Geografia (p)	M-GGR/01	3				
5	Chimica analitica e biochimica (modulo chimica analitica)	CHIM/01	3	Chimica organica ed analitica (da integrare 3 cfu di chimica organica)	CHIM/01	3	da integrare 3 cfu CHIM/06
	Chimica organica	CHIM/06	3		CHIM/06	6	
	Chimica e biochimica analitica (modulo biochimica)	BIO/10	3	Biochimica	BIO/10	9	convalidato
	Biochimica cellulare	BIO/10	3				
	Biochimica vegetale	BIO/10	3				

N.B.: le denominazioni degli insegnamenti indicati nella tabella sono di fantasia

Lo schema cerca di individuare i diversi casi che potrebbero verificarsi:

2. *Riconoscimento uno a uno*: un insegnamento del vecchio ordinamento corrisponde esattamente ad un insegnamento del nuovo ordinamento
3. *Riconoscimento con crediti in esubero*: l'insegnamento sostenuto in precedenza ha un valore in cfu superiore al nuovo insegnamento
4. *Riconoscimento molti a uno*: due o più insegnamenti confluiscono in un unico insegnamento
5. *Riconoscimento con integrazione*: l'insegnamento (o gli insegnamenti) del vecchio ordinamento hanno un valore in crediti inferiore rispetto al nuovo, viene pertanto richiesta un'integrazione
6. *Riconoscimento molti a molti*: due o più insegnamenti del vecchio ordinamento confluiscono in due o più insegnamenti del nuovo ordinamento. Si tratta normalmente di insegnamenti articolati in moduli.

#### ULTERIORI INDICAZIONI RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

##### ➔ SCADENZE

In considerazione delle scadenze stabilite dal ministero, le proposte di ordinamento e piano didattico dovranno essere deliberate entro il **31 ottobre** dell'anno accademico precedente

La **Commissione Didattica** esaminerà le proposte pervenute esprimendo un **parere** utile per il loro adeguamento e per la presentazione al Senato Accademico

##### ➔ OFFERTA FORMATIVA IN LINGUA INGLESE

Le Facoltà dovranno presentare la propria offerta formativa (denominazione e obiettivi generali di corso di studio, sbocchi occupazionali, denominazioni e obiettivi specifici dei singoli insegnamenti) sia in italiano che in inglese.

##### ➔ ORE DI DIDATTICA PER CFU

Sono stabilite quattro tipologie di attività didattica:

- Lezione ("frontale" e assimilate): 6 o 8 ore per cfu (con 19 o 17 ore di impegno personale dello studente);
- Esercitazione/laboratorio: 12 o 15 ore per cfu (con 13 o 10 ore di impegno personale dello studente);
- Formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi: 20 ore per cfu (con 5 ore di impegno personale dello studente)
- Stage/tirocinio professionale: 25 ore per cfu (senza ulteriore impegno dello studente)

Ogni Facoltà esprime la docenza degli insegnamenti dei propri corsi di studio utilizzando queste quattro tipologie e scegliendo, per le prime due, uno dei due rapporti proposti (si auspica una uniformità di scelta a livello di Facoltà e necessariamente a livello di Corso di Laurea).

Queste tipologie rappresentano il massimo numero di ore di didattica erogabili per cfu.

E' compito delle Facoltà attivare delle Commissioni paritetiche per la verifica della congruenza tra i crediti assegnati agli insegnamenti e l'impegno in termini orari effettivamente sostenuto dallo studente.

Le deliberazioni adottate dalle Commissioni paritetiche dovranno essere visionate dalla Commissione istruttoria permanente per la Didattica del Senato.



**➤ MUTUAZIONI**

La mutuaazione non deve produrre un eccesso numerico di studenti, con riferimento alla numerosità massima della classe cui appartengono i corsi di studio (nel caso di classi diverse, con riferimento al più basso fra due o più indici di numerosità). Si devono evitare mutuaazioni tra insegnamenti del primo e del secondo ciclo

**➤ ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEI CORSI**

A partire dall'a.a. 2008/09 l'Ateneo si pone l'obiettivo di giungere ad una organizzazione didattica comune, che articoli le lezioni su due periodi con la medesima data di inizio. La suddivisione delle ore di docenza per ogni insegnamento non deve eccedere le due ore giornaliere per ciascuna tipologia didattica. Deroghe a questa indicazione sono possibili per corsi intensivi, corsi per lavoratori o particolari esigenze espresse dalla Facoltà.